

Isab passa all'italiana Ludoil Energy, siglata l'intesa di compravendita

Isab torna in mani italiane. Ad acquisire la grande raffineria di Priolo e gli asset industriali, logistici ed energetici è la Ludoil Capital che ha definito l'intesa di compravendita. La compagnia italiana subentra a Goi Energy.

Nel comunicato del Gruppo si sottolinea come "Ludoil Capital S.r.l., società controllata interamente dalla holding Ludoil Energy S.p.A., ha sottoscritto un Sale and Purchase Agreement ("SPA") con GOI Energy S.r.l. per l'acquisizione della partecipazione detenuta da quest'ultima nel capitale sociale di ISAB S.r.l."

L'operazione si svilupperà in due fasi. La prima, relativa al 51% delle quote, sarà subordinata a una serie di autorizzazioni istituzionali e regolatorie: golden power e antitrust.

Isab costituisce il più grande complesso di raffinazione in Italia, con una capacità autorizzata di 20 milioni di tonnellate annue e una capacità bilanciata di 15 milioni di tonnellate annue, e rappresenta un'infrastruttura strategica per la sicurezza energetica nazionale.

Nel documento si sottolinea inoltre il valore geopolitico dell'operazione: "Con questa operazione, un asset industriale essenziale per il Paese ritornerà sotto una guida italiana".

La prospettiva industriale è ampia e punta a una trasformazione profonda del sito. Isab "si trasformerà in una Energy Company, con un portafoglio integrato che spazia dal processing di greggio alle bioenergie avanzate, configurandosi come hub strategico per i flussi energetici tra Europa, Africa, America e Medio Oriente".

Il piano industriale guarda con decisione alla transizione energetica. "Nel medio periodo, l'indirizzo industriale sarà

orientato al bio-processing avanzato. Il piano prevede la progressiva introduzione di nuove filiere dedicate alla produzione di Hydrotreated Vegetable Oil (HVO), Sustainable Aviation Fuel (SAF), BioOlio, bioetanolo di seconda generazione e BioETBE”.

Un percorso che dovrà rispettare le direttive europee. “Gli investimenti saranno strutturati in coerenza con i requisiti della Direttiva europea Red III, a conferma dell’impegno del Gruppo verso standard di sostenibilità riconosciuti sui mercati internazionali”.

Accanto alla trasformazione industriale, resta centrale la componente energetica esistente. “Il sito dispone già oggi di una centrale elettrica e di cogenerazione da 540 MW e potrà beneficiare della realizzazione di nuovi impianti da fonti rinnovabili per ulteriori 20 MW”.

Sul fronte occupazionale, “l’attuale organico sarà integralmente preservato”. Demandate al piano di crescita ed ai nuovi impianti “ulteriori opportunità occupazionali per il territorio, anche attraverso sinergie con il mondo dell’istruzione e della ricerca”.

Dall’approvvigionamento al downstream, fino alla distribuzione: é una visione strategica del nuovo polo energetico integrato. “La complementarità tra le capacità commerciali e infrastrutturali di Ludoil e le competenze industriali di Isab abiliterà un’integrazione verticale della filiera”.

Con questo accordo, Ludoil diventa la principale Multi-Energy Company privata italiana, “con ricavi consolidati attesi superiori a 10 miliardi di euro annui”.

Isab, intesa con Ludoil. Cannata (FdI): “Guida italiana: investimenti e occupazione”

“Il ritorno sotto una guida italiana del più grande complesso di raffinazione nazionale rappresenta un risultato importante che arriva al termine di un percorso delicato sul quale il nostro Governo Meloni con il ministro Urso ha lavorato con grande attenzione sin dall’inizio della crisi ISAB. In questi anni l’esecutivo ha dimostrato di voler difendere un asset strategico nazionale, tutelando produzione, occupazione e sicurezza energetica”. Il vicepresidente della commissione bilancio deputato nazionale di Fratelli d’Italia, Luca Cannata, interviene sull’operazione annunciata da Ludoil per l’acquisizione della raffineria ISAB di Priolo, definendola “un passaggio strategico per il futuro energetico e industriale del territorio siracusano e dell’intero Paese”. Per il parlamentare di Fratelli d’Italia, l’operazione conferma la centralità del polo siracusano nelle politiche energetiche europee e mediterranee. “L’annuncio degli investimenti su bioenergie avanzate, HVO, SAF e nuovi processi legati alla transizione energetica dimostra che esiste una visione industriale di medio-lungo periodo”. Cannata sottolinea anche il ruolo svolto dal Governo nazionale attraverso gli strumenti di controllo strategico: “La Golden Power introdotta e rafforzata dal Governo è stata fondamentale per garantire il controllo pubblico sulle infrastrutture considerate strategiche. Continueremo a vigilare affinché ISAB resti centrale per l’interesse nazionale, per la sicurezza degli approvvigionamenti e per la tutela dei lavoratori”. Infine il deputato evidenzia l’importanza occupazionale dell’operazione. “La salvaguardia dei livelli occupazionali

diretti e dell'indotto era e resta una priorità assoluta – conclude Cannata – Il polo industriale siracusano rappresenta un patrimonio di competenze costruito in decenni di lavoro e specializzazione. Adesso bisogna accompagnare questa nuova fase con investimenti, innovazione tecnologica e sostenibilità, consolidando il ruolo della Sicilia come hub energetico del Mediterraneo”.

Uiltec: “La cessione a Ludoil occasione per ridefinire la strategicità di Isab”

“La notizia della vendita della raffineria Isab al gruppo Ludoil rappresenta un punto di svolta cruciale che impone una riflessione profonda sul futuro energetico del Paese. È necessario cogliere questa opportunità per ridisegnare la strategicità di un asset fondamentale, garantendo che l'operazione non sia solo un passaggio di proprietà, ma un reale rilancio industriale”. Così Andrea Bottaro e Giuseppe di Natale della Uiltec Sicilia commentano l'accordo annunciato ad ora di pranzo. “In questa fase delicata, il Governo è chiamato a intervenire con fermezza, esprimendo il proprio parere ed esercitando i poteri speciali della Golden Power. Riteniamo che sia il momento opportuno per rivedere e aggiornare le prescrizioni stabilite tre anni fa. L'obiettivo prioritario – dicono i sindacalisti – deve essere la tutela dei cittadini: il Governo deve garantire che i prodotti raffinati siano destinati prioritariamente al mercato interno. In un momento in cui i consumatori italiani pagano prezzi alla pompa estremamente elevati, è essenziale che la produzione nazionale funga da calmiera e garanzia di approvvigionamento per

l'Italia", le parole degli esponenti della Uiltec. "L'auspicio è che la nuova proprietà traduca le enunciazioni di principio in un progetto industriale serio e di medio periodo, attraverso investimenti strutturali per modernizzare gli impianti e aumentarne l'efficienza; solidità operativa per riequilibrare l'appeal del sito, attualmente molto elevato a livello internazionale ma ancora da consolidare nel contesto della filiera nazionale".

La Cisl promuove il progetto Ludoil: "Tutela del lavoro e nuove filiere energetiche"

"Un altro passo in avanti per il rilancio industriale ed energetico del territorio. L'operazione annunciata da Ludoil per il sito Isab rappresenta una notizia importante per il polo industriale siracusano, per la Sicilia e per l'intero sistema energetico nazionale". A dichiararlo sono il segretario generale della Cisl Ragusa Siracusa, Giovanni Migliore, e il segretario generale della Femca Cisl territoriale, Alessandro Tripoli.

"Parliamo di un progetto che punta a rafforzare uno degli asset più importanti del Paese, rilanciandone il ruolo produttivo attraverso investimenti, integrazione industriale ed energetica, innovazione e nuove filiere legate alla transizione del settore energetico", continuano. "Il ritorno sotto una guida nazionale del più grande complesso di raffinazione italiano costituisce un elemento di assoluto rilievo sul piano industriale, produttivo e strategico, soprattutto in una fase storica nella quale sicurezza degli approvvigionamenti, competitività e autonomia energetica

assumono un valore sempre più centrale”.

Particolarmente significativo è il percorso annunciato da Ludoil verso la trasformazione del sito in un polo energetico integrato, capace di coniugare raffinazione, produzione energetica, infrastrutture e sviluppo delle bioenergie avanzate. La prospettiva di investimenti su HVO, SAF, bioetanolo e nuove filiere energetiche sostenibili “conferma una visione concreta, orientata alla decarbonizzazione ed allo sviluppo di nuove produzioni sostenibili, che può consentire al polo siracusano di diventare uno dei principali punti di riferimento del Mediterraneo nel campo delle nuove energie”.

Altrettanto importante, secondo la Cisl, è la valorizzazione dell’intero sistema infrastrutturale già presente nel sito, dalle attività produttive alla logistica, fino alla capacità energetica ed alla cogenerazione, elementi che rendono quest’area una piattaforma unica nel panorama nazionale.

Positiva anche la conferma della piena salvaguardia occupazionale e della valorizzazione delle competenze professionali presenti nel sito, patrimonio costruito in decenni di lavoro, esperienza e alta specializzazione.

“In questo contesto – aggiungono i due segretari – assume inoltre particolare importanza l’apertura determinatasi sul piano occupazionale relativamente ai lavoratori impegnati nelle attività di carico via terra, per i quali si apre finalmente una concreta prospettiva di passaggio e continuità lavorativa dopo una lunga fase di incertezza. È la dimostrazione concreta che sviluppo, investimenti, sostenibilità ambientale e tutela del lavoro possono procedere insieme senza contrapposizioni. Il territorio siracusano – concludono Migliore e Tripoli – conferma ancora una volta di possedere infrastrutture, competenze e professionalità necessarie per svolgere un ruolo centrale nelle future politiche energetiche e produttive del Paese e dell’Europa”.

Servizio idrico integrato, a giugno il passaggio ad Aretusacque. “Continuità garantita”

“Il passaggio della gestione del servizio idrico integrato nella città di Siracusa è ormai imminente. Dal prossimo primo giugno 2026 il servizio sarà affidato ad Aretusacque, segnando l’inizio di una nuova fase della distribuzione idrica nel capoluogo aretuseo”. Così Giuseppe Assenza, Presidente del Consiglio di Sorveglianza incaricato di vigilare sulla transizione. “Siamo prossimi all’avvio del nuovo servizio di gestione idrica della città di Siracusa. Si sta procedendo con le attività necessarie a tale passaggio. In qualità di presidente del consiglio di sorveglianza, e in rappresentanza di tutto l’organo, ci stiamo adoperando affinché possa essere garantita la giusta continuità operativa nei confronti delle imprese del personale e dei vari stakeholder del territorio ”.

L’ultimo saluto ad Alessandro Schembari: “Un uomo sempre vicino al prossimo”

“Sempre vicino al prossimo, sempre presente, in famiglia, nel lavoro, ovunque ve ne fosse bisogno”. Così padre Raffaele

Aprile ha descritto Alessandro Schembari, presidente di Confcooperative Sicilia Siracusa ed ex assessore comunale oggi pomeriggio, celebrando i funerali officiati in una Basilica del Santuario della Madonna delle Lacrime gremita. C'erano i suoi familiari, i rappresentanti delle istituzioni, del mondo della politica, i vertici regionali ed una folta rappresentanza di Confcooperative Sicilia e delle realtà della cooperazione e delle associazioni datoriali, come dei sindacati. Accanto alla bara, davanti all'altare, il gonfalone del Comune di Siracusa e, in rappresentanza della città, il vicesindaco, Edy Bandiera con la fascia tricolore, ulteriore segno di omaggio a Schembari. Per due giorni, in suo onore, dopo la tragica ed improvvisa scomparsa, è rimasta allestita la camera ardente nel salone Borsellino di Palazzo Vermexio.

“La morte ci trovi sempre mentre viviamo correttamente la vita-le parole pronunciate da padre Raffaele Aprile durante la sua omelia- Dobbiamo sempre chiederci cosa faremmo se sapessimo che la morte sta arrivando e dovremmo poter rispondere che faremmo esattamente quello che stiamo facendo”. Don Raffaele Aprile ha parlato dell'importanza dei rapporti umani, quelli che i ritmi serrati della vita di oggi, del lavoro, delle corse di ogni giorno, penalizzano e che, invece- ha detto- dobbiamo recuperare. Pensiamoci!- la sua sollecitazione- torniamo alle relazioni di fratellanza, quella vera, allo stare insieme fisicamente, non solo attraverso un telefonino”.

Toccanti le parole del fratello. “Mi hai insegnato che per essere davvero grandi è necessario saper stare con tutti, dialogare con tutti, i potenti come i diseredati”. Un lungo applauso ha sottolineato la commozione che queste parole hanno suscitato nei presenti. All'uscita del feretro, prima dell'ultimo viaggio, un violino ha accompagnato il momento con le note del Requiem di Mozart.

Tentata rapina in un supermercato di Bosco Minniti: malvivente in fuga, indaga la polizia

Tentata rapina nel pomeriggio ai danni di un supermercato della zona di Bosco Minniti. Secondo una prima ricostruzione, un uomo si sarebbe introdotto all'interno dell'esercizio commerciale di via Francesco Accolla e avrebbe intimato ai dipendenti di consegnargli il denaro contenuto in cassa. Il malvivente sarebbe entrato in azione disarmato e si sarebbe dato alla fuga rinunciando al proprio intento. Sul posto, gli uomini delle Volanti. La polizia sarebbe già sulle sue tracce. Elementi utili per risalire all'identità dell'autore della tentata rapina potrebbero emergere dall'analisi delle immagini catturate dagli impianti di videosorveglianza e già al vaglio degli inquirenti.

Energia e geopolitica, Bottaro (Uiltec): "Isab lasciata vulnerabile agli

interessi globali”

Il petrolio, la raffinazione, l'export. Temi che hanno preso a ruotare vorticosamente attorno alla zona industriale di Siracusa. “È evidente come l'asset Isab sia oggetto di una contesa e di un apprezzamento internazionale senza precedenti”, dice il segretario della Uiltec Sicilia, Andrea Bottaro. “Mentre i principali player globali riconoscono il valore strategico dell'impianto, l'Italia sembra muoversi con una preoccupante leggerezza. Al punto che Isab sembra essere maggiormente strategico per gli Usa, per Israele e per altri Paesi anziché per l'Italia”, punge a proposito delle discussioni seguite al servizio trasmesso da Report.

Bottaro si mostra critico verso l'utilizzo che, sin qui, è stato fatto del golden power. “L'applicazione del potere speciale da parte del governo appare, nei fatti, uno strumento debole. Nonostante il vincolo formale, non sembra esserci una reale garanzia di tutela per un'infrastruttura così cruciale, lasciandola vulnerabile a dinamiche geopolitiche che sfuggono al controllo nazionale”. Quando alla politica industriale del Paese, il segretario della Uiltec evidenzia “un paradosso produttivo”. Vale a dire che “pur avendo una capacità di raffinazione superiore al fabbisogno interno, il Paese è costretto a importare circa 15 milioni di tonnellate di prodotti raffinati. Questa distorsione avviene perché la proprietà delle raffinerie è in mano a player internazionali che direzionano i prodotti verso i mercati più redditizi su scala globale, privando l'Italia di una reale sicurezza sugli approvvigionamenti”.

Qualcuno potrebbe obiettare che queste sono le regole del mercato e che le nazionalizzazioni non hanno prodotto concreti benefici alla prova dei fatti. “Il punto è un altro”, replica Bottaro. “L'Italia non può rinunciare a governare i propri asset strategici, lasciando che le logiche di mercato prevalgano sulla sicurezza e sull'autonomia energetica nazionale”, argomenta il segretario regionale della Uiltec.

“Il territorio, attraverso i suoi rappresentanti, deve essere il primo a rivendicare la strategicità di Isab e dell’intera area industriale. Solo così si possono avere le giuste attenzioni da parte delle Istituzioni nazionali, in modo da garantire sviluppo, occupazione e benessere della popolazione della provincia di Siracusa”.

Serbatoio Teracati, nuovi problemi e disagi idrici a macchia di leopardo tra Borgata e Ortigia

Ancora problemi idrici a Siracusa, colpite sempre le zone di Borgata e Ortigia. Siam, la società che gestisce al momento il servizio idrico integrato, parla di disagi “a macchia di leopardo”. Al momento viene riscontrato un abbassamento repentino del livello del serbatoio Teracati con la formazione di probabili sacche d’aria all’interno delle condotte principali di distribuzione, oltre a possibili perdite nella rete idrica urbana. I tecnici stanno attuando tutte le azioni e le manovre necessarie per ripristinare nel più breve tempo possibile le condizioni normali di erogazione.

Case vacanza e B&B, niente obblighi aggiuntivi: passa l'emendamento del M5S all'Ars

“L’approvazione dell’emendamento a firma di Antonio De Luca al ddl stralcio sulle strutture turistico-ricettive extralberghiere evita una batosta per il settore”. Lo sostiene il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro che esprime soddisfazione per l’approvazione dell’emendamento, che accorpava quello presentato da Stefania Campo e che cancella numerose prescrizioni per i gestori di b&b e case vacanza, “liberati” da obblighi aggiuntivi “inutili e costosi”.

Con l’emendamento vengono definitivamente eliminati dalla legge 6/2025 anche gli obblighi di adeguamento strutturale in materia di accessibilità, adattabilità e visitabilità che vengono sostituiti da obblighi informativi in favore della clientela, in conformità alla normativa nazionale.

L’approvazione dell’emendamento segue la recente sentenza del TAR di Palermo, che dichiarava illegittima l’applicazione dei requisiti troppo stringenti applicati a tutto il comparto extralberghiero previsti da un recente decreto assessoriale (tv di almeno 32 pollici, obbligo conoscenza della lingua inglese per almeno il 50 per cento del personale, antenne satellitari obbligatorie, solo per fare qualche esempio).

“Lasciare aperta questa possibilità anche nella recente legge sul turismo, avrebbe rappresentato – hanno detto De Luca e Campo – una cambiale in bianco sulla testa di tantissimi piccoli gestori e imprenditori, e possibilmente gran parte dei quali sarebbero stati costretti a chiudere, mandando in fumo investimenti anche parecchio onerosi. Ora possono tirare un sospiro di sollievo e guardare al futuro con rinnovato ottimismo”.